

IN PRIMA LINEA

**Sindacato di polizia solidale
«Noi a fianco delle vittime»**

TREVISO - «Scendiamo in piazza per fare prevenzione rispetto al rischio che ci siano suicidi, omicidi e rapine». Gino Balbinot, segretario regionale aggiunto del Sindacato autonomo di Polizia (Sap), non è tipo da giri di parole. Ancor meno in vista della manifestazione di stasera, intitolata "Risparmio Rubato", organizzata dal coordinamento associazioni soci banche popolari venete "don Enrico Torta", che avrà il sindacato in prima linea. «Ci saremo anche

noi perché è nel nostro Dna stare accanto alle categorie più deboli - spiega - e poi per una questione di prevenzione. Perché derubare cittadini che hanno tenuto in piedi l'economia vuol dire creare problemi di ordine pubblico». Il riferimento è in particolare ai recenti episodi di persone che hanno visto sparire i loro risparmi arrivate al punto di essere pronte a farsi giustizia da sole. «Speriamo che le cose si possano calmare - auspica il segretario - ma la situazione è pericolosissima». Il Sap promuove la manifestazione assieme all'associazione contro la violenza sulle donne "Io l'8 ogni giorno" e al gruppo "Domenica, no grazie" che si batte contro l'apertura dei centri commerciali nei giorni festivi. Ieri Balbinot, Petra De Zanet e Tiziana D'Andrea si sono messi simbolicamente a fare la polenta sotto porta Santi Quaranta, luogo di partenza del corteo (nella foto). «Dobbiamo essere meno polentoni - spiega De Zanet - bisogna rendersi conto di quello che è successo e iniziare ad agire». Sulla stessa linea D'Andrea: «L'appello a partecipare non è rivolto solo alle persone che hanno perso soldi, ma a tutta la società violata - mette in chiaro - cominciamo insieme una rivoluzione etica». Quante persone potrebbero prendere parte al corteo? «Puntiamo a 5 mila».

